

CIRCOLARE 29 SETTEMBRE 2026



**Fondo di Garanzia per le PMI –
Operatività della nuova Sezione
speciale dedicata agli Enti del
Terzo Settore (ETS)**

Avv. Luca Degani – Avv. Raffaele Mozzanica -
Avv. Alice Stendardo

Fondo di Garanzia per le PMI – Operatività della nuova Sezione speciale dedicata agli Enti del Terzo Settore (ETS) – finanziamenti fino a euro 60.000

Avv. Luca Degani – Avv. Raffaele Mozzanica - Avv. Alice Stendardo

Gentili Clienti,

con la presente si pone alla Vostra attenzione l'avvio della nuova *Sezione speciale del Fondo di Garanzia per le PMI dedicata agli Enti del Terzo Settore (ETS)*, finalizzata a favorire l'accesso al credito degli enti che rientrano nei requisiti previsti.

La misura, introdotta dalla Circolare n. 6/2026 del Fondo di Garanzia per le PMI del 21 settembre 2026 (che si allega), mette a disposizione specifiche risorse per agevolare l'ottenimento di finanziamenti da parte degli Enti del Terzo Settore interessati.

Tale misura di sostegno all'accesso al credito, dopo una prima introduzione durante il periodo pandemico, diventa ora strutturale.

A chi è rivolta la misura

Possono beneficiare dell'accesso al credito della nuova Sezione speciale, nel rispetto delle condizioni previste, i seguenti soggetti:

- a) gli Enti del Terzo Settore (ETS) che risultano iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e contestualmente non iscritti al Repertorio Economico Amministrativo (REA) presso il Registro delle Imprese;
- b) gli enti religiosi civilmente riconosciuti, non iscritti al RUNTS e al REA.

La previsione del requisito di non iscrizione al REA, deriva dal fatto che, per i soggetti presenti nel REA, l'ammissibilità al Fondo era ed è già prevista.

Finanziamenti oggetto della garanzia

La nuova misura riguarda operazioni finanziarie di importo non superiore a euro 60.000.

Il finanziamento deve essere richiesto a una banca o ad altro intermediario finanziario abilitato e, in presenza dei requisiti previsti, può beneficiare dell'intervento del Fondo di Garanzia.

È importante ricordare che la garanzia pubblica non costituisce un contributo a fondo perduto: l'Ente

rimane tenuto alla restituzione integrale del finanziamento, secondo le condizioni e le scadenze concordate con l'istituto finanziatore.

Tipologia della garanzia

Per le operazioni ammesse è prevista una copertura della garanzia diretta pari all'80% dell'importo del finanziamento.

Inoltre si prevede, oltre alla garanzia diretta, anche la possibilità di intervento del Fondo attraverso la riassicurazione, nella misura dell'80%.

La presenza della garanzia pubblica ha lo scopo di ridurre il rischio assunto dall'intermediario finanziario e di agevolare, conseguentemente, l'accesso al credito da parte degli Enti interessati.

Un elemento particolarmente rilevante della misura è rappresentato dalla gratuità della garanzia per il soggetto beneficiario; gli eventuali premi connessi alla garanzia sono infatti sostenuti attraverso le risorse della Sezione speciale. La gratuità riguarda esclusivamente la garanzia del Fondo e non il finanziamento bancario: in tal senso rimangono pertanto applicabili gli interessi, le commissioni e le eventuali altre spese previste dall'intermediario finanziario.

Atteso quanto sopra, per gli Enti eventualmente interessati, è opportuno effettuare una verifica, in via preliminare, sulla sussistenza dei requisiti richiesti (vd. sopra) e quindi rivolgersi al proprio istituto bancario o intermediario finanziario, segnalando la volontà di richiedere un finanziamento assistito dalla garanzia della Sezione speciale Enti del Terzo Settore del Fondo di Garanzia per le PMI; ricordando che l'importo del finanziamento da richiedere ai fini della presente misura non può essere superiore a euro 60.000.

Lo Studio rimane a disposizione per eventuale approfondimento o supporto in merito.

Cordiali saluti.